

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4093 del 05/09/2019
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI PROC. RAPPA0961 FIUME LAMONE COMUNE DI FAENZA LOC. SAN GIOVANNINO DITTA: AZ. AGR. SANTA MARIA DI CASTELLARI USO IRRIGAZIONE AGRICOLA PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE E INCAMERAMENTO DI PARTE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4207 del 05/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SUPERFICIALI
PROC. RAPP0961
FIUME LAMONE
COMUNE DI FAENZA LOC. SAN GIOVANNINO
DITTA: AZ. AGR. SANTA MARIA DI CASTELLARI
USO IRRIGAZIONE AGRICOLA
PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE
E INCAMERAMENTO DI PARTE DEL DEPOSITO CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n.

- 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 OTTOBRE 2015;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la Legge Regionale 15 novembre 2001 n. 40 relativo all'ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
 - la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
 - la Determinazione della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico" in attuazione della L.R. 13/2015;

RICHIAMATA la D.D. 6524/2013 del Servizio Tecnico Bacino Romagna con la quale è stata rilasciata alla Ditta Soc. Agr. Santa Maria di Castellari C.F. 01412310331 la concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Lamone in loc. S. Giovannino di Faenza (RA) ad uso irriguo con scadenza al 31.12.2015 e successiva domanda di rinnovo in data 3.1.2015 prot. 859433 – proc. RAPPA0961;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione l'utente ha versato alla Regione Emilia Romagna sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauz. Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica" in data 12.8.2013 il deposito cauzionale di € 221,65 per la pratica RAPPA0961;

DATO ATTO che in data 27.2.2019 prot. 33593 è stata presentata dal sig. Castellari Aristide amministratore della Soc. Agr. Santa Maria di Castellari comunicazione di rinuncia alla concessione Proc. RAPPA1271 a decorrere da 01.01.2017, in quanto non ha più l'utilizzo della golena demaniale per la quale veniva utilizzata la derivazione di acqua. (Proc. RA17T0033);

VISTA la lettera del 15.4.2019 prot. PG/2019/58060 con la quale la competente Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Area Romagna ha comunicato che a seguito del sopralluogo eseguito è stata accertata l'avvenuta rimozione delle opere di derivazione ed il regolare ripristino dello stato dei luoghi;

VERIFICATO che sono stati versati i canoni dovuti fino per le annualità fino al 2015;

VERIFICATO che l'utente è tenuto al versamento di euro 179,30 canone 2016 comprensivo di interessi;

DATO CONTO l'utente ha chiesto di utilizzare euro 179,30, parte del deposito cauzionale di euro 221,65, a titolo di recupero canone anno 2016;

RITENUTO opportuno chiedere l'incameramento di euro 179,30 del deposito cauzionale di euro 221,65 versato in data 12.8.2013 per la pratica RAPPA0961 – a titolo di recupero canone anno 2016;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

DATO CONTO inoltre che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto della rinuncia presentata dal sig. Castellari Aristide amministratore della Ditta Soc. Agr. Santa Maria di Castellari C.F. 01412310331 alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in Loc. San Giovannino di Faenza (RA) rilasciata con D.D. 652472013 scaduta il 31.12.2015 Proc.RAPPA0961;
- b) di archiviare la richiesta di rinnovo presentata in data 3.1.2015 prot. 859433;
- c) di chiedere l'incameramento della quota di euro 179,30 del deposito cauzionale di euro 221,65 versato in data 12.8.2013 per la pratica RAPPA0961 a titolo di recupero canone anno 2016;
- d) di dare conto che con l'incameramento del deposito cauzionale la situazione relativa al pagamento dei canoni arretrati risulta regolare;
- e) di individuare nella Soc. Agr. Santa Maria di Castellari C.F. 01412310331 l'avente diritto alla restituzione di euro 42,35 in quanto quota restante del deposito cauzionale a suo tempo versato;
- f) di inviare copia semplice del provvedimento alla ditta Soc. Agr. Santa Maria di Castellari e alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione di euro 42,35, quale deposito cauzionale della pratica RAPPA0961;
- g) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- h) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA**

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.